



Gli aiuti per i Comuni colpiti. Mille frane e milioni di alberi da ripiantare. Scontro sul commissario

Alluvione, tutte le misure

Oggi il decreto: tregua fiscale, stipendio agli statali che non possono lavorare

Dieci milioni per la prima emergenza, altri 20 per i soccorsi e si potrà arrivare fino a 300. Oggi il governo approverà il primo decreto per l'alluvione in Emilia-Romagna che interesserà 42 Comuni. Decisi gli stop degli adempimenti tributari e il differimento delle rate di mutui e degli ammortizzatori. Prevista la sospensione anche per il pagamento delle bollette. Si allo smartworking e il pagamento dello stipendio agli statali che non possono lavorare. E mentre si continua a spalare fango, provando a recuperare ciò che non è andato distrutto, è scontro sul commissario.

da pagina 2 a pagina 8

**Caccia, Fasano, Guerzoni
Sciacca, Voltattorni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509

**LE MISURE**

Oggi il decreto: stipendio ai dipendenti pubblici che non possono lavorare
La sospensione delle bollette e i rimborsi per chi ha subito danni

Mutui, tregua fiscale e oltre 300 milioni di aiuti

Fabrizio Caccia

ROMA Ottimizzare i provvedimenti. Era questo l'obiettivo di Giorgia Meloni alla vigilia del Cdm di oggi, previsto alle 11 a Palazzo Chigi, che varerà il super decreto da oltre trecento milioni di euro per i primi aiuti a famiglie e imprese colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna. Così, la premier ieri ha sentito uno ad uno i suoi ministri, da Lollobrigida a Urso, da Pichetto Fratin a Salvini, mettendo a fuoco un pacchetto di misure comunque ancora in via di definizione: dalla sospensione dei mutui e delle bollette alla rateizzazione degli oneri fiscali; eppoi i rimborsi per chi ha subito danni e, a parità di stipendio, l'esonero dal lavoro o dallo smart working per i dipendenti pubblici che a causa

dell'alluvione siano impossibilitati a svolgere la prestazione anche a distanza (chi invece può farà smart working). Arriveranno fondi per le aziende agricole (il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha annunciato ieri di aver trovato «risorse al Masaf pari ad almeno 100 milioni di euro») e il governo attiverà anche il fondo di garanzia che, secondo il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso, «dovrà essere il massimo consentito dalle norme Ue sugli aiuti di Stato». Meloni stessa ha annunciato la sua intenzione di ricorrere pure al fondo Ue di solidarietà per le emergenze (prima tranche da 100 milioni), dopo la grande disponibilità manifestata dai Grandi del mondo a Hiroshima. Ieri l'ha chiamata an-

che il premier d'Israele, Benjamin Netanyahu, offrendole il supporto del suo Paese.

Dopo il suo sopralluogo domenica nei territori alluvionati, oggi il governatore Stefano Bonaccini ricambierà la visita e sarà a Palazzo Chigi con i rappresentanti delle categorie colpite. Bonaccini due giorni fa ha già detto alla premier di aspettarsi indennizzi del 100% per chi ha perso tutto e il viceministro del Tesoro, Maurizio Leo, ieri ha fatto capire che il ministero dell'Economia sta già lavorando in tal senso. Ad dirittura — ha detto il viceministro — il governo sta pensando a lotterie aggiuntive e al ricavato delle aste di auto sequestrate alla criminalità organizzata per ottenere ulteriori risorse.

Il decreto di oggi, comunque, sarà solo il primo passo. Quando da Bruxelles arriverà il via libera ai fondi speciali da spendere e sarà definita l'area del cratere con la stima definitiva dei danni («I comuni colpiti sono quasi 100», avverte il ministro **dell'Ambiente**, Pichetto) Palazzo Chigi potrà riconvocare il Cdm nelle prossime settimane per un secondo decreto più corposo. Intanto, il leader di Iv, Matteo Renzi, loda Meloni: «Ha fatto benissimo ad andare domenica in Emilia-Romagna e il presidente Bonaccini ad accoglierla in quel modo. Mi stupirei se il decreto non venisse approvato anche dalle opposizioni». E il leader M5S, Giuseppe Conte, assicura: «La nostra azione in Parlamento sarà volta a dare risposte immediate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA